

Teatro Remigio Paone: 1° Edizione del " Formia Teatro Festival 2011-2012"

Prosegue con successo al Teatro Remigio Paone di Formia, la I Edizione del "Formia Teatro Festival 2011-2012", un cartellone ampio e qualificato di 17 spettacoli teatrali organizzato dal Comune di Formia nello splendido scenario del teatro Remigio Paone di Formia e presentati da compagnie locali e compagnie che arrivano da Napoli, Caserta e Latina.

Dopo la messa in scena degli spettacoli "Gente di Plastica" della Compagnia Teatrale Costellazione di Formia, "Controra" dell'Associazione TeatrArte di Formia, "Filumena Marturano" della Compagnia Teatrale Luna Nova di Latina, ora è la volta di Ichòs Zoe Teatro di Napoli.

Nel 25° anniversario della morte di Annibale Ruccello giovane commediografo, attore e regista italiano deceduto al culmine della sua carriera il 12 settembre 1986 in un tragico incidente automobilistico avvenuto sull'autostrada Roma-Napoli mentre rientrava da Roma, incidente in cui morì anche un altro bravo attore napoletano Stefano Tosi, la Compagnia Ichòs Zone Teatro presenta a Formia la rassegna teatrale "Doppio Ruccello" con la messa in scena degli spettacoli **"Ferdinando"** e le **"Le Cinque Rose di Jennifer"** attori Teresa Addeo, Iliaria Basile, Giuseppe Giannelli, regia di Salvatore Mattiello.

"Doppio Ruccello" esiti di un percorso nel teatro di Annibale Ruccello, riferisce il regista ed animatore del Gruppo "Ichòs Zoe Teatro" Salvatore Mattiello, è "...assunzione di responsabilità per forti interventi operati su due testi fondamentali del teatro di Annibale. una sorta di resa dei conti. voglia di creare un'atmosfera lunga due mesi. di precipitarsi e di precipitarvi in essa. voglia di esportarla in nuovi spazi. di condividere con voi con altri con "L'altro" una vicenda che ci ha coinvolti in maniera totalizzante e che ha segnato la nostra esperienza teatrale. Voglia di dare un contributo forte alla diffusione del teatro di Annibale. Un modo per noi anche di onorare un vecchio debito di riconoscenza legato ai bellissimi momenti che il suo teatro ha saputo regalarci. Speranza infine che quel debito possa farsi credito presso di voi stuzzicandovi dentro curiosità riguardo le nostre cose. provare ancora una volta come sempre a catturare la vostra attenzione. Costringervi ad una visione periferica. Costringervi gli occhi a guardare da un'altra parte. In direzione di quel presidio culturale di periferia che sala Ichòs è ormai da dieci anni. In direzione di quel teatro che in questi anni con timida determinazione abbiamo provato a fare. A proporre. teatro sia detto! Che non smetteremo di essere e di fare.

"Ferdinando"

espulsa dal ciclo della vita, superata dalla realtà delle cose, una lingua cede il passo. non stuzzica più i poeti gli scrittori i drammaturghi i traduttori. e muore. È morta anche se ci sono parlanti che la comunicano. cantanti che la cantano. attori che la recitano. È morta perché non c'è più una letteratura che gioca con essa. Che ci fa a cazzotti. Che lotta con lei una lotta d'amore! È morta perché non c'è più scrittura che sanguina!

"... e non parlare italiano!... nun voglio senti 'o italiano dint' 'a 'sta casa... 'na lengua straniera!.. barbara! ... e senza sapore...senza storia! ... 'na lengua e 'mmerda! ...'na lengua senza Ddio..."

incontrare Ferdinando più di ogni altra cosa ha significato questo: sentire viva la lingua materna che ritenevo fosse morta. È rimasta questa al di là degli infiniti incantesimi subiti nel corso del lavoro di messinscena la motivazione profonda di questo lavoro. Tutto il primo tempo credo sia anche nelle intenzioni dell'autore un manifesto della lingua napoletana....

"Le Cinque Rose di Jennifer"

...il napoletano di **Jennifer** non è quello di **Ferdinando**. Per stare negli anni della sua storia il suo napoletano è già imbastardito d'italiano. È già morto!!!

Nella versione originale **Jennifer** muore sparandosi in bocca. Muore per così dire nel suo tempo. Nel nostro allestimento vive più a lungo. Invecchia. e muore in un tempo non più suo. Invecchiando si ritrova straordinariamente somigliante a sua madre. Ritrova per così dire un tempo andato. Eppure ancora da venire. Nuovo per lui ed eterno. Ritrova dentro di sé la sua lingua che io nei miei pochi inserti ho tentato di scrivere. Ritrova anche su di sé il tempo "*...che passa e scopre il disegno a carbone... 'o sciassi'... 'o scheletro che sta sotto... nascosto dentro l'opera finita che ognuno di noi è...*"

L'appuntamento con "le Cinque Rose di Jennifer" è per Sabato 04 e domenica 05 febbraio 2012.

Per "Ferdinando" l'appuntamento è per la settimana successiva sabato 11 e domenica 12 febbraio 2012

TEATRO REMIGIO PAONE sabato ore 21,00-domenica ore 18,00

Il biglietto d'ingresso è di € 8,00. Nel caso che lo spettatore intenda vedere entrambi gli spettacoli della Rassegna "Doppio Ruccello" il costo del biglietto d'ingresso è di € 12,00.

N.B. le date della rassegna Doppio Ruccello sono state cambiate rispetto a quelle riportate nella locandina per indisponibilità (influenza) di un'attrice che recita in Ferdinando per cui quelle esatte sono come da comunicato di cui sopra.

Grazie
Salvatore Pisanò

